



PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO “EDILIZIA E SERVIZI TECNOLOGICI, PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI”

EDIFICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ASCENSORI, ELEVATORI, SERVOSCALA

CIG 898519517B

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Il Funzionario Tecnico
(Per. Ind. Roberto Dacrema)

Il Dirigente Responsabile del Servizio
(Dott. Ing. Stefano Pozzoli)

ART. 1 - OGGETTO

Il presente appalto ha come oggetto l'affidamento del "Servizio di manutenzione ascensori, elevatori, servoscala" per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2026".

Obiettivo del servizio è quello di provvedere alla regolare manutenzione degli impianti ascensore e servoscala nel rispetto delle normative vigenti, al fine di garantire un regolare e sicuro funzionamento dei medesimi.

ART. 2 - IMPORTO DELL' APPALTO E POSSIBILI MODIFICHE DELL'IMPORTO

L'importo presunto complessivo del servizio riferito all'intera durata contrattuale (5 anni) sarà di € 78.186,25 oltre ad IVA 22% e comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a € 586,25, per un totale di € 95.387,23 IVA compresa (€ 77.600,00 importo a base di gara soggetto a ribasso e € 586,25 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso).

L'importo del contratto sarà determinato dall'offerta del fornitore.

Nel corso del periodo di contratto la Provincia di Piacenza si riserva la seguente facoltà, esercitabile discrezionalmente:

- qualora in sede di gestione del servizio avvenissero variazioni nella consistenza degli impianti, ai sensi dell'art. 106, commi 1, lett. a) e 12, del D.Lgs. 50/2016, potranno essere richieste nuove o maggiori prestazioni (ovvero una loro riduzione) fino alla concorrenza di un quinto dell'importo contrattuale, alle medesime condizioni e ai prezzi dichiarati in sede di offerta economica.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

Il servizio avrà decorrenza presumibilmente dall'1/01/2022 e comunque dalla consegna del servizio, per un periodo di 5 anni.

In caso di urgenza, questo Ente si riserva la facoltà di chiedere l'esecuzione anticipata del contratto, sotto riserva di legge, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 8, comma 1, lett. a) del DL 76/2020 (convertito, con modificazioni, dalla L. 120/2020).

ART. 4 - PREZZI E PAGAMENTI

I prezzi praticati dalla ditta affidataria saranno quelli indicati nell'offerta della ditta medesima.

I suddetti prezzi si intendono onnicomprensivi (quale esempio indicativo e non esaustivo: attrezzature, strutture, carburanti, materiale di consumo, quanto indicato al successivo articolo 9).

I pagamenti verranno effettuati con cadenza semestrale. In particolare si prevedono le seguenti scadenze:

- 30/06/2022 Primo semestre 2022
- 31/12/2022 Secondo semestre 2022
- 30/06/2023 Primo semestre 2023
- 31/12/2023 Secondo semestre 2023
- 30/06/2024 Primo semestre 2024
- 31/12/2024 Secondo semestre 2024
- 30/06/2025 Primo semestre 2025
- 31/12/2025 Secondo semestre 2025
- 30/06/2026 Primo semestre 2026
- 31/12/2026 Secondo semestre 2026

Pertanto, il pagamento del servizio avverrà mediante liquidazione di **canoni semestrali posticipati**. Il canone sarà quello derivante dall'offerta proposta dall'operatore aggiudicatario e il pagamento sarà disposto entro 30 giorni dal ricevimento al Protocollo Generale della Provincia di Piacenza di regolari fatture elettroniche ed a condizione che il servizio abbia avuto regolare svolgimento.

Le fatture dovranno essere intestate a: Provincia di Piacenza – Servizio Edilizia e Servizi Tecnologici, Programmazione dei Lavori Pubblici – C.so Garibaldi, n. 50 - 29121 PIACENZA.

Si procederà alla liquidazione ed al successivo pagamento delle predette fatture solo a seguito della verifica, con esito positivo, della regolarità contributiva dell'operatore economico aggiudicatario mediante richiesta del DURC on line a cura del Responsabile del predetto Servizio.

Se il pagamento è superiore a 10.000,00 € esso è subordinato alla verifica che il destinatario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle esattoriali.

ART. 5 – PERSONALE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'impresa appaltatrice si impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se non aderente alle associazioni stipulanti o recedente da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'impresa è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Inoltre l'aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti, secondo le disposizioni previste dal D.Lgs.81/2008 (T.U. sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro), per garantire la più completa sicurezza dei luoghi durante l'esecuzione delle prestazioni, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, per fatti imputabili alla stessa o ai suoi dipendenti nell'espletamento del servizio e dovrà stipulare apposita assicurazione R.C.T. non al di sotto dei seguenti massimali:

- catastrofe € 5.000.000,00.=,
- per ogni persona € 3.000.000,00.=,
- cose € 3.000.000,00.=.

La polizza dovrà prevedere l'estensione della garanzia:

- anche ai danni a persone e alle cose di proprietà della Provincia di Piacenza che si trovino negli ambiti in cui viene prestato il servizio;
- anche per danni derivanti da errori nella manutenzione degli impianti e/o da pezzi di ricambio difettosi e/o non adeguati e/o mal funzionanti.

ART. 6 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia delle assunte obbligazioni e della regolare esecuzione del contratto, l'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, dovrà costituire apposita cauzione definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dall'impresa aggiudicataria, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali; la Provincia, fermo restando quanto previsto agli articoli relativi alle penali ed alla risoluzione del contratto,

avrà diritto, pertanto, di rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle penali stesse, ovvero mediante storno totale o parziale di fatture già emesse.

Fermo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere al reintegro entro il termine di trenta giorni dall'evento che ne ha determinato la riduzione. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo, la Provincia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

ART. 7 - ELENCO DEGLI IMPIANTI OGGETTO DELLA MANUTENZIONE E LORO CARATTERISTICHE

- PALAZZO DELLA PROVINCIA Corso Garibaldi, 50 - Piacenza

- | | |
|-------------------------|-------------------------------|
| 1) ditta installatrice | - SCHNEIDER |
| anno d ' installazione | - 1994 |
| portata | kg - 850 |
| fermate | n. - 5 |
| tipo | - elettrico |
| 2) ditta installatrice | - PIETRO TOSCA |
| anno d ' installazione | - 1983 |
| portata | kg - 400 |
| fermate | n. - 4 |
| tipo | - elettrico |
| 3) ditta installatrice | - PIETRO TOSCA (montacarte) |
| anno d ' installazione | -1986 |
| portata | kg -24 |
| fermate | n. - 4 |
| tipo | - elettrico |
| 4) ditta installatrice | - OTIS (montacarte) |
| anno d ' installazione | -2004 |
| portata | kg -50 |
| fermate | n. - 2 |
| tipo | - elettrico |

-ISTITUTO TECNICO AGRARIO “ RAINERI ” Via Agazzana, 35- Piacenza

- | | |
|-------------------------|--------------|
| 5) ditta installatrice | - FIAM |
| anno d ' installazione | - 1975 |
| portata | kg - 400 |
| fermate | n. - 4 |
| tipo | - elettrico |
| 6) ditta installatrice | - VIMEC |
| anno d ' installazione | -1990 |
| portata | kg - 190 |
| tipo | - servoscala |

- ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO "RAINERI -MARCORA" Via Mattei, 22 Piacenza

7) ditta installatrice - CEAM
anno d'installazione - 1976
portata kg - 500
fermate n. - 4
tipo - elettrico

8) ditta installatrice - CEAM
anno d'installazione - 1982
portata kg - 850
fermate n. - 3
tipo - elettrico

-ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE INDUSTRIALE "G. MARCONI" Via 4 Novembre, 122 - Piacenza

9) ditta installatrice - BASSETTI
anno d'installazione - 1974
portata kg - 630
fermate n. - 5
tipo - elettrico

10) ditta installatrice - SCHNEIDER
anno d'installazione - 1994
portata kg - 860
fermate n. - 4
tipo - idraulico

11) ditta installatrice - VIMEC
anno d'installazione - 1994
portata kg - 190
tipo - servoscala

12) ditta installatrice - CETECO
anno d'installazione - 2003
portata kg - 190
tipo - servoscala

13) ditta installatrice - KONE
anno d'installazione - 2003
portata kg - 630
fermate n. - 3
tipo - monospace elettrico

- EX I. P. S. I. A. "L. Da Vinci" Via Nasolini 9 Piacenza

14) ditta installatrice - FARMA
anno d ' installazione - 1994
portata kg - 870
fermate n. - 5
tipo - idraulico

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE. "G.D. ROMAGNOSI " Via Cavour 45 Piacenza

15) ditta installatrice - BASSETTI
anno d ' installazione - 1968
portata kg - 800
fermate n. - 4
tipo - elettrico

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " MATTEI " Via Boiardi Fiorenzuola D'Arda (PC)

16) ditta installatrice - FIAM
anno d ' installazione - 1981
portata kg - 410
fermate n. - 2
tipo - oleodinamico

- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE " MATTEI " Via Boiardi Fiorenzuola D'Arda (PC)

17) ditta installatrice - KOPPEL A.W.
anno d ' installazione - 2004
portata kg - 630
fermate n. - 2
tipo - oleodinamico

- I.T.C. " MATTEI " NUOVA PALESTRA Via Boiardi Fiorenzuola d'Arda Piacenza

18) ditta installatrice - OTIS
anno d ' installazione - 2015
portata kg - 390
fermate n. - 2
tipo - piattaforma elevatrice idraulica

- LICEO SCIENTIFICO " MATTEI " Via Boiardi Fiorenzuola d'Arda Piacenza

19) ditta installatrice - TOSCA
anno d ' installazione - 1991
portata kg - 850
fermate n. - 3
tipo - elettrico

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " VOLTA " Via Marzabotto Borgonovo Val Tidone (PC)

20) ditta installatrice - CEAM
anno d ' installazione - 1987
portata kg - 850
fermate n. - 2
tipo - idraulico

- LICEO SCIENTIFICO "VOLTA " Via N. Sauro Castel San Giovanni (PC)

21) ditta installatrice - TOSCA
anno d ' installazione - 1990
portata kg - 850
fermate n. - 2
tipo - oleodinamico

22) ditta installatrice - ELMAN
anno d ' installazione - 2008
portata kg - 630
fermate n. - 3
tipo - idraulico

- LICEO SCIENTIFICO " RESPIGHI " Piazzale Genova, 1 Piacenza

23) ditta installatrice - KONE
anno d ' installazione - 2004
portata kg - 1000
fermate - 4
tipo - monospace elettrico

24) ditta installatrice - CETECO
anno d ' installazione - 2004
portata kg - 190
tipo - servoscala

25) ditta installatrice - TECNOLIFTS
anno d ' installazione - 2008
portata kg - 600
fermate - 2
tipo - idraulico

- LICEO ARTISTICO " B. CASSINARI " SEDE DISTACCATA Via Confalonieri ,4 Piacenza

26) ditta installatrice - BERTOLI
anno d ' installazione - 1996
portata kg - 890
fermate n. - 3
tipo - idraulico

- LICEO ARTISTICO “ B. CASSINARI ” Via Scalabrini,71 Piacenza

27) ditta installatrice - VIMEC
anno d ' installazione - 2004
portata kg - 190
tipo - servoscala

- LICEO CLASSICO “ M. GIOIA ” Viale Risorgimento, 1 Piacenza

28) ditta installatrice - SABIEM
anno d ' installazione - 1995
portata kg - 900
fermate n. - 5
tipo - elettrico

- LICEO CLASSICO “ M. GIOIA ” SEDE DISTACCATA - Via Della Ferma, 41 Piacenza

29) ditta installatrice - OTIS
anno d ' installazione - 2005
portata kg - 450
fermate n. - 4
tipo - elettrico

- LICEO “ COLOMBINI ” Via Beverora, 51 Piacenza

30) ditta installatrice - SABIEM
anno d ' installazione - 1996
portata kg - 900
fermate n. - 4
tipo - idraulico

31) ditta installatrice - VIMEC
anno d ' installazione - 2015
portata kg - 190
tipo - servoscala

- ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO “ A. CASALI ” Via Piatti, 3 Piacenza

32) ditta installatrice - VIMEC
anno d ' installazione - 1996
portata kg - 190
tipo - servoscala

- ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI “TRAMELLO” Via Negri, 45, Piacenza

33) ditta installatrice - FIAM
anno d ' installazione - 2006
portata kg - 1.000
fermate n. - 4
tipo - idraulico

- PALESTRA EX CASERMA VVF Viale Dante Alighieri, 109, Piacenza

34) ditta installatrice - VIMEC
anno d ' installazione - 2015
portata kg - 190
tipo - servoscala

ART . 7 - CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione a canone comprende le seguenti attività e prestazioni:

- 7.1 – Manutenzione ordinaria completa
- 7.2 – Call Center per pronto intervento
- 7.3 – Assistenza, consulenza, formazione

Le attività e prestazioni di cui ai precedenti punti 7.1 e 7.3 devono essere ordinariamente svolte dal lunedì al venerdì nell'orario compreso tra le ore 7:30 e le ore 17:00.

Resta fermo, per l'operatore economico aggiudicatario, l'obbligo di intervenire 24 ore su 24 per tutto l'anno compresi giorni festivi nei casi di cui al punto 7.2.

Sono escluse dal presente servizio le attività di manutenzione a richiesta "extra canone" di cui al successivo articolo 8.

7.1 – Servizio di manutenzione ordinaria completa

Il servizio di manutenzione ordinaria completa ha lo scopo di garantire il corretto funzionamento degli impianti secondo le vigenti norme di sicurezza mediante visite programmate sugli impianti stessi e l'effettuazione di tutte le operazioni necessarie a prevenire eventuali anomalie e guasti. Il servizio consiste nel verificare periodicamente gli impianti sulla base di quanto indicato nel cronoprogramma annuale.

Il servizio di manutenzione ordinaria completa si articola in:

- 7.2.1 - Visita di manutenzione preventiva;
- 7.2.2 - Interventi per garantire la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti elevatori;
- 7.2.3 - Visita semestrale;
- 7.2.4 - Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio ;
- 7.2.5 – Garanzia di buon funzionamento dei ricambi e dei componenti installati ;
- 7.2.6 - Tenuta dei libretti e del Registro degli interventi;
- 7.2.7 - Assistenza alle verifiche degli Enti ispettivi;

Per tutti i servizi indicati valgono le seguenti prescrizioni:

- prima di iniziare le operazioni di manutenzione, l'Appaltatore deve esporre sempre i cartelli di "FUORI SERVIZIO" ad ogni piano, ove non sia attivabile l'apposita segnalazione;
- le visite e gli interventi debbono essere programmati in modo da non creare disagi alla normale attività didattica: pertanto è necessario che vengano concordati preventivamente con il Direttore dell'esecuzione soprattutto quando sia previsto un prolungato fermo impianto;
- l'Appaltatore dovrà disporre in proprio di tutto ciò che riguarda le attrezzature, gli utensili, i dispositivi, gli strumenti, scale e ponteggi, mezzi in opera, ecc. ad uso dei propri tecnici che dovranno essere rispondenti alle normative di sicurezza e alle leggi antinfortunistiche vigenti.

7.1.1 – Visita di manutenzione preventiva

Le visite periodiche di manutenzione, per gli impianti oggetto del presente appalto, avranno cadenza trimestrale.

La visita di manutenzione preventiva effettuata da parte di personale tecnico abilitato ai sensi del DPR n.162/1999 dovrà comprendere le seguenti prestazioni:

- verifica su ogni impianto con controllo di tutti gli organi che lo compongono, al fine di tenere l'impianto costantemente in piena efficienza;
- verifica del funzionamento delle apparecchiature facenti parte dell'impianto elettrico della sala macchine, del vano corsa, della fossa, della cabina, eccetera ...;
- verifica del regolare funzionamento dei dispositivi meccanici ed elettrici e, in particolare, del regolare funzionamento delle porte dei piani e delle relative serrature, contatti, fotocellule e di tutti gli organi meccanici in movimento;
- verifica del corretto funzionamento dei dispositivi di chiamata, selezione, prenotazione, inibizione, attivazione e disattivazione (serrature, selettori, pulsanti, interruttori eccetera ...);
- verifica dello stato di conservazione delle funi di trazione, delle catene di compensazione e dei loro attacchi (pattini/rulli di scorrimento cabina, contrappeso);
- verifica e registrazione del livello della fermata al piano;
- verifica e mantenimento dei segni indicatori di cabina al piano sulle funi;
- prove e regolazioni necessarie per garantire la piena efficienza in sicurezza degli impianti;
- pulizia e lubrificazione di tutti gli organi di trazione e fornitura di lubrificanti, grasso pezzate e quant'altro necessario;
- pulizia e lubrificazione di tutti gli organi meccanici quali argano, guide, sospensioni di piano, operatore porte, soglie di piano e cabina, eccetera ...;
- verifica del corretto allineamento delle guide di cabina e del contrappeso;
- verifica, negli impianti oleodinamici, del livello dell'olio presente nella centralina, dei valori di pressione di esercizio e massima, del funzionamento del ripescaggio e controllo di eventuali perdite di olio nel circuito idraulico;
- verifica del funzionamento del sistema di discesa di emergenza in caso di mancanza di tensione;
- prova della valvola di blocco per gli impianti oleodinamici;
- verifica del funzionamento dell'impianto di allarme;
- verifica del funzionamento dell'impianto bidirezionale e citofonico (se presente);
- verifica agibilità al locale macchine;
- verifica della presenza della targa di immatricolazione in cabina, della documentazione tecnica in locale macchine e della presenza in locale macchine di tutto quanto previsto dalla normativa vigente (cartellonistica, lampada portatile, schemi elettrici, eccetera ...);
- verifica del regolare funzionamento di eventuali dispositivi di riscaldamento/raffreddamento presenti in locale macchine;
- accurata pulizia delle sale macchine delle fosse, dei tetti delle cabine e delle apparecchiature dislocate nei vani corsa, con fornitura ed impiego di tutti i necessari mezzi di rimozione della polvere e di ogni tipo di sporco; i detersivi e solventi utilizzati devono essere atossici e non emanare forti odori per evitare di disturbare la regolare attività didattica;
- ogni altra attività eventualmente necessaria a richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto a rendere l'impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.

Per gli impianti servoscala e montacarte le operazioni da effettuare con cadenza semestrale e diverse secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso dei costruttori a titolo indicativo e non esaustivo sono le seguenti :

- controllo funzionamento sicurezze per il trasportato;
- controllo funzionamento sicurezze lungo la via di corsa;
- controllo comandi di bordo e ai piani;
- controllo e registrazione organi di traino;
- controllo perdite olio;

- controllo connessioni elettriche;
- controllo serraggio viti, bulloni e loro fissaggio;

In ogni caso, vanno comunque applicate le disposizioni del D.P.R. 29/5/63 n. 1497 artt. 18 e 19 “Approvazione del regolamento per gli ascensori e montacarichi in servizio privato” e successive modificazioni” nonché quelle del D.P.R. 30/4/1999 n. 162 “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio” e s.m.i..

7.1.2 – Interventi per garantire la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti elevatori e servoscala

L’operatore economico aggiudicatario dovrà provvedere ad effettuare la verifica, la riparazione o la sostituzione, qualora si rendesse necessaria, di tutte le parti costitutive l’impianto usurate, rotte, danneggiate, indipendentemente dalla causa o, in ogni modo, inefficienti ed in particolare:

- componenti delle porte dei piani e loro azionamenti (serrature, controserrature, bottoniere, meccanismi di blocco o di scorrimento delle porte automatiche ai piani, motore e relativi dispositivi per l’azionamento e il controllo della chiusura e apertura delle stesse, dispositivi di richiusura automatica, carrelli, rulli e cerniere);
 - componenti della cabina (bottoniere e pulsanti di comando, display, ventole di aspirazione, dispositivi e apparecchi di illuminazione normale e di emergenza);
 - componenti del gruppo freno;
 - guarnizioni dei pattini di guida della cabina e del contrappeso o pattini a rullo;
 - dinamo tachimetrica;
 - accessori degli impianti oleodinamici (valvole, tubazione olio, guarnizioni, eccetera ...);
 - interruttori, relè, fusibili, trasformatori, schede elettroniche e componenti dei quadri di manovra e regolazione;
 - impianto di illuminazione del vano;
 - impianto citofonico a sue parti costitutive;
 - impianto di allarme e sue parti costitutive;
 - piccole parti di usuale consumo quali carboni, mollette di contatto, flessibili, anello di gomma, viti, lampadine, led di segnalazione eccetera ...;
 - batterie degli impianti citofonici, di allarme e di illuminazione di emergenza.
- ogni altra eventuale parte che, a richiesta del direttore dell’esecuzione del contratto, si rendesse eventualmente necessaria a rendere l’impianto efficiente in condizioni di totale sicurezza.

Per le operazioni sopra descritte, dovranno essere utilizzati ricambi originali e, ove richiesti, dotati di certificazione CE di conformità e marcatura CE ai sensi del DPR n. 162/1999.

L’operatore economico aggiudicatario avrà altresì l’obbligo di promuovere tempestivamente le riparazioni e/o le sostituzioni di tutte le parti rotte e/o usurate e verificarne il regolare funzionamento.

L’operatore economico aggiudicatario ha inoltre l’obbligo di redigere, e consegnare immediatamente al direttore dell’esecuzione, una relazione sullo stato d’uso degli impianti qualora, in occasione di una visita di manutenzione preventiva o correttiva, riscontri usure anomale o componenti danneggiati, tali da richiedere un intervento di manutenzione a richiesta “extra canone” non previsto.

7.1.3 – Visita semestrale

L’Appaltatore dovrà provvedere mediante personale abilitato ai sensi del DPR n. 162/1999, entro le scadenze previste dallo stesso DPR, all’effettuazione delle verifiche di legge effettuando in particolare:

- verifica di tutte le sicurezze meccaniche ed elettriche secondo quanto previsto dal DPR n. 162/1999;
- verifica dell’integrità e dell’efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- verifica accurata dello stato di conservazione delle funi, delle catene e dei loro attacchi;
- verifica dell’isolamento dell’impianto elettrico e dell’efficienza dei collegamenti di terra;
- verifica del regolare funzionamento degli interruttori differenziali;
- annotazione dei risultati delle verifiche effettuate sul libretto di manutenzione dell’impianto nei termini previsti dal DPR n. 162/1999.

7.1.4 – Riparazioni e fornitura di pezzi di ricambio

Tutti gli interventi di manutenzione e riparazione dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte e con l'impiego di materiali di prima qualità per i quali l'Appaltatore si farà garante.

Per gli interventi sopra descritti, dovranno essere utilizzati ricambi originali, ove richiesto dotati di dichiarazione CE di conformità e marcatura CE come previsto dal DPR 162/1999.

Saranno comprese nel corrispettivo e dunque a carico dell'Appaltatore tutte le parti di ricambio che si renderanno necessarie per la manutenzione, la riparazione e la buona conservazione degli impianti oggetto dell'appalto.

Saranno inoltre comprese nel corrispettivo tutte quelle riparazioni o sostituzioni conseguenti a danneggiamenti dovuti a:

- incendio, qualora fosse innescato dagli impianti elettrici relativi all'elevatore, a sue parti o componenti;
- cattivo uso degli impianti da parte degli utenti (es: urti di carrelli contro le porte, danneggiamenti a bottoniere eccetera ...).

E facoltà dell'appaltatore stipulare, con oneri a proprio carico, una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dagli impianti elevatori derivanti da atti vandalici, cattivo utilizzo, danneggiamenti in genere eccetera.

Saranno esclusi gli oneri relativi a modifiche sostanziali, trasformazioni, ammodernamenti, aggiunte ed adeguamenti richiesti dalla Provincia di Piacenza o imposti da Leggi e norme presenti e future.

7.1.5 – Garanzia di buon funzionamento dei ricambi e dei componenti installati.

L'Appaltatore dovrà garantire, per una durata minima di mesi 12 (dodici) dall'installazione, il buon funzionamento dei ricambi e/o dei componenti installati.

In particolare, l'appaltatore sarà obbligato, con oneri a proprio carico, a risolvere tutti i guasti e tutte le problematiche riscontrati a seguito dell'installazione dei suddetti ricambi e/o componenti. Rientrano nel suddetto obbligo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'accertamento della tipologia di guasto, la fornitura, il trasporto e l'installazione di nuovi ricambi, la fornitura della mano d'opera e quant'altro necessario per la risoluzione totale del problema riscontrato.

L'Appaltatore sarà obbligato ad intervenire, al fine di rimuovere i suddetti malfunzionamenti, entro i termini di cui al successivo articolo 7.2.1.

In caso di mancato intervento nei termini indicati saranno applicate le penalità e le eventuali modalità di risoluzione previste dal contratto.

7.1.6 – Tenuta dei Libretti e del Registro degli Interventi

L'Appaltatore avrà l'obbligo di tenere costantemente aggiornato il Libretto di immatricolazione di ogni singolo impianto in manutenzione, producendo e fornendo tutta la documentazione necessaria.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e tenere costantemente aggiornato un Registro delle Visite e degli Interventi per ogni impianto in manutenzione, da allegare al Libretto di immatricolazione.

Su tale registro dovranno essere annotate tutte le visite e le verifiche, le manutenzioni ordinarie e a richiesta "extra canone", gli interventi su chiamata e, per ogni riparazione effettuata, il periodo di fermo impianto ed i lavori eseguiti per rimetterlo in esercizio, nonché i verbali delle verifiche periodiche e straordinarie.

Per l'esecuzione delle attività sopra descritte l'appaltatore dovrà dotarsi di un software o una piattaforma informatica ad uso esclusivo della stazione appaltante che permetta di verificare, in tempo reale, il funzionamento degli impianti e le informazioni salienti relative al loro utilizzo. Tale strumento permetterà alla stazione appaltante una costante ed aggiornata attività di reportistica relativa alle manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite sugli impianti medesimi.

L'appaltatore provvederà a trasmettere in tempo reale ad un indirizzo di posta elettronica indicato dalla stazione appaltante, il cedolino comprovante l'attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria eseguita sugli impianti.

7.1.7 – Assistenza alle verifiche degli Enti Ispettivi

L'Appaltatore dovrà fornire adeguata assistenza in occasione delle verifiche degli Enti Ispettivi sia periodiche che straordinarie.

Sarà onere dell'Appaltatore prendere accordi con l'Ente preposto alle verifiche periodiche per il programma e l'esecuzione delle stesse, dandone comunicazione al direttore dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore dovrà sempre trasmettere al direttore dell'esecuzione del contratto copia dei verbali di verifica periodica rilasciati dagli Enti, e sarà tenuto a fornire giustificazioni di ogni eventuale prescrizione ricevuta e copia delle lettere di ottemperanza conseguenti ai lavori prescritti.

Nel caso di verbale con esito negativo, l'Appaltatore dovrà darne urgentemente notizia al direttore dell'esecuzione del contratto; nel caso di riscontro di una condizione di pericolo per gli utenti, l'impianto dovrà essere disattivato immediatamente.

Qualora le cause del mancato mantenimento in servizio riscontrate dall'Ente verificatore siano da imputarsi all'Appaltatore a motivo di insufficiente o inadeguata manutenzione o per altre cause riconducibili all'Appaltatore stesso, saranno applicate ad esso le sanzioni e penali di cui al contratto.

Qualora nei verbali di verifica siano stati prescritti interventi di manutenzione, gli stessi dovranno essere prontamente realizzati, previa consultazione con il direttore dell'esecuzione, entro i tempi stabiliti nei verbali e comunque entro e non oltre la successiva verifica periodica.

La Provincia di Piacenza per il periodo dall'anno 2021 all'anno 2025 ha affidato il servizio di verifiche periodiche alla società Certificazioni s.r.l. di Imola.

7.2 – Pronto Intervento e servizio di Call Center

7.2.1 – Servizio di pronto intervento.

L'Appaltatore dovrà fornire un servizio di pronto intervento su chiamata in reperibilità (24 ore su 24 per tutto l'anno compresi giorni festivi) ed inviare personale idoneo ed abilitato per provvedere a riparare guasti e/o malfunzionamenti e ripristinare il funzionamento degli impianti in caso di fermo.

In caso di guasto non immediatamente ripristinabile, l'inizio dell'intervento di riparazione dovrà avvenire entro al mattinata del giorno successivo a quello di chiamata. Qualora sia necessario sostituire componenti non immediatamente reperibile dovrà esserne data comunicazione al direttore dell'esecuzione.

Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento, l'Appaltatore deve garantire:

- a) un tempo massimo di intervento successivo alla chiamata di 120 (centoventi) minuti;
- b) un tempo massimo di intervento successivo alla chiamata di 20 (venti) minuti in caso di impianto fermo con persone rimaste bloccate all'interno della cabina.

In caso di mancato intervento nei termini sopra indicati è facoltà della Provincia di Piacenza applicare le penali e le eventuali modalità di risoluzione di cui al contratto.

Nell'esecuzione del suddetto servizio di pronto intervento l'Appaltatore deve porre in essere tutte le cautele necessarie per garantire che l'intervento venga effettuato in sicurezza.

7.2.2 – Servizio di Call Center

L'Appaltatore dovrà attivare un servizio di Call Center, comunicando al direttore dell'esecuzione del contratto i recapiti telefonici di linee della rete fissa cui riferirsi per le chiamate. I recapiti costituiti da telefoni portatili saranno accettati ad integrazione, ma non in sostituzione di apparecchi della rete fissa.

L'Appaltatore dovrà rendere noto il recapito telefonico del call center mediante:

- apposizione di opportuna segnaletica in tutti gli impianti elevatori;
- comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche mediante avvisi in cartaceo.

Il call center potrà ricevere le chiamate dal direttore dell'esecuzione del contratto oppure direttamente dal personale in servizio presso le strutture scolastiche. Il personale delle strutture scolastiche, al momento della chiamata, è tenuto comunque a comunicare il proprio nominativo, la struttura di appartenenza, il relativo indirizzo ed il recapito telefonico e specificare la natura del guasto, se conosciuta.

L'appaltatore dovrà dotarsi di un sistema di trasmissione di notifiche via SMS e/o email relative alla richieste di assistenza pervenute. Per ogni richiesta d'intervento, l'appaltatore informerà in tempo reale la stazione appaltante all'apertura della stessa, all'arrivo sul posto del tecnico e al termine della richiesta d'intervento.

Gli oneri relativi al presente articolo sono tutti compresi nel corrispettivo contrattuale.

7.3 – Assistenza e consulenza

Saranno comprese nell'appalto e quindi a carico dell'Appaltatore tutte le attività di:

- supporto alle richieste dal direttore dell'esecuzione del contratto riguardanti modifiche, migliorie eccetera degli impianti esistenti
- presenza di tecnici dell'Appaltatore per l'esecuzione di manovre particolari;
- assistenza di tecnici dell'Appaltatore per lavori da eseguirsi sulla cabina dell'elevatore o lungo il vano di corsa (pavimenti, tinteggiature, intonacature, stuccature, impianti elettrici, eccetera ...);
- disattivazione, attivazione impianti per necessità e previa richiesta del direttore dell'esecuzione del contratto, per sopravvenute necessità;

Gli oneri relativi al presente articolo saranno tutti compresi nel corrispettivo contrattuale; gli interventi potranno essere in numero illimitato, e saranno richiesti, di norma, in orario di servizio.

ARTICOLO 8 – MANUTENZIONE A RICHIESTA “EXTRA CANONE”

Le attività di manutenzione a richiesta “extra canone” sono escluse dal presente appalto.

Pertanto:

- nessuna delle attività di manutenzione a richiesta “extra canone” potrà essere effettuata senza il preventivo consenso del direttore dell'esecuzione del contratto, il quale disporrà a suo insindacabile giudizio circa la necessità dell'attività stessa;
- l'Appaltatore non potrà opporre alcuna eccezione per l'esecuzione di queste eventuali attività sugli impianti, qualora la Provincia di Piacenza le affidasse a terzi abilitati, durante la vigenza del contratto.

Si precisa che la sostituzione dei componenti indicati, a titolo esemplificativo, nel successivo paragrafo costituisce attività di manutenzione a richiesta “extra canone” se resa necessaria a causa della comprovata impossibilità di provvedere alla loro riparazione a causa di obsolescenza delle apparecchiature o della normale usura.

Non costituisce invece attività di manutenzione a richiesta “extra canone” se resa necessaria a causa di insufficiente o inadeguata manutenzione da parte dell'Appaltatore.

Si indicano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i componenti la cui sostituzione può dar luogo ad attività di manutenzione a richiesta “extra canone”:

- argano se integralmente sostituito;
- pistone completo per impianti oleodinamici;
- centralina idraulica se integralmente sostituita;
- quadri di manovra se integralmente sostituiti;
- porte di piano e/o di cabina complete di sospensioni e operatore.
- motore di trazione e sollevamento e pompa ad ingranaggi;
- pulegge di trazione e di rinvio;
- cavi flessibili;
- funi di trazione;
- limitatore di velocità e relative della cabina sulle guide in caso di eccesso di velocità;
- inverter di potenza;
- dissipatori aggiuntivi di calore;
- pareti, tetto, pavimenti, vetri e specchi, telai e soglie delle cabine;
- opere murarie in genere.

Qualora si rendessero necessarie attività di manutenzione a richiesta “extra canone” dovrà essere preventivamente valutata ogni possibile soluzione, tenendo presente lo stato di uso dell'impianto, il suo impiego nel contesto della sua ubicazione e l'eventualità, se ritenuta opportuna, di avvalersi di ricambi di diversa tecnologia.

Nessuna opera di manutenzione a richiesta “extra canone” potrà essere effettuata senza il preventivo

consenso della Provincia di Piacenza, la quale disporrà a suo insindacabile giudizio circa la necessità dell'opera.

Al termine delle attività, eventualmente eseguite da altra Ditta, verranno effettuate le verifiche straordinarie alla presenza di tecnici di entrambe le ditte e verranno consegnati all'Appaltatore copia delle dichiarazioni di conformità e relazioni tecniche relative all'intervento effettuato. L'Appaltatore non potrà esimersi in nessun modo dal continuare l'attività di manutenzione.

ARTICOLO 9 – PROCESSO AUTORIZZATIVO DELLE ATTIVITA' A CANONE ED EXTRA CANONE

Le attività di manutenzione degli impianti elevatori di cui al presente capitolato tecnico, come già specificato, possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

- attività a canone;
- attività extra canone.

Le attività a canone riguardano le tipologie di intervento già formalizzate nel contratto ed incluse nel canone contrattuale, come descritte al precedente articolo 7; tali interventi diventano pertanto esecutivi senza necessità di alcuna specifica approvazione da parte della Provincia di Piacenza.

Le attività extra canone (manutenzione a richiesta "extra canone"), come descritte al precedente articolo 8, vengono invece effettuate a seguito di specifica richiesta da parte della Provincia di Piacenza secondo il processo autorizzativo di seguito descritto.

Nel caso di necessità di interventi esclusi dal canone contrattuale, una volta ricevuta la richiesta/segnalazione di intervento, l'Impresa deve tempestivamente, ed in ogni caso entro cinque giorni dalla richiesta, salvo diverso specifico accordo con il direttore dell'esecuzione, predisporre un preventivo di spesa ed inviarlo al direttore dell'esecuzione.

Tale preventivo deve contenere le seguenti informazioni minime:

- sede di intervento;
- descrizione sintetica dell'intervento;
- numero e tipologia di risorse (manodopera e materiali) che si prevede di impiegare;
- costo dell'intervento, con l'esplicita indicazione dell'applicazione del medesimo ribasso offerto in sede di gara.

L'Impresa dovrà e potrà eseguire tali interventi esclusi dal canone contrattuale unicamente sulla base di un affidamento formale della Provincia di Piacenza che avverrà secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 50/2016.

L'Impresa non potrà comunque opporre alcuna eccezione qualora, durante il periodo di vigenza del contratto, la Provincia di Piacenza ritenesse più vantaggioso affidare tali interventi, mediante specifici incarichi, a terzi abilitati.

In ogni caso, qualora la Provincia di Piacenza decida di affidare una o più attività esplicitamente escluse dal canone contrattuale all'operatore economico aggiudicatario, la preventivazione di tali attività dovrà essere effettuata sulla base del seguente prezzario di riferimento:

- Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Emilia-Romagna.

Alle voci di prezzo indicate nel suddetto listino dovrà essere applicato il medesimo ribasso di aggiudicazione. I prezzi delle singole voci di listino da applicare saranno quelli vigenti al momento dell'autorizzazione dell'attività da parte del direttore dell'esecuzione (o dei suoi assistenti); la pubblicazione di una nuova versione del listino avrà pertanto vigore, al fine della liquidazione delle prestazioni, esclusivamente per quelle attività non ancora approvate.

Per i materiali non presenti in suddetto listino si procederà alla determinazione di nuovi prezzi mediante specifica analisi.

ART. 10 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Sono a carico della ditta aggiudicataria, i materiali, i costi di mano d'opera, noli, ponteggi, tiri verticali e quanto altro necessario agli interventi sopra descritti nonché l'assistenza relativa alle visite periodiche di ispezione degli enti preposti.

ART. 11 – DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, la Provincia ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, contenente la relativa stima dei costi derivanti per la messa in atto di misure preventive e protettive di carattere organizzativo, di tipo temporale o spaziale, che generano costi per la sicurezza legati a rischi interferenziali, stimati pari a complessivi € 586,25 + IVA.

Restano a carico della ditta aggiudicataria i costi della sicurezza propri dell'esecuzione del servizio, come previsto dalle vigenti leggi in materia.

Detto documento sarà sottoscritto dalle parti e verrà allegato al contratto; si procederà alla modifica dello stesso in caso di eventuali variazioni intervenute.

ART. 12 - PENALI

La prestazione delle singole attività oggetto del presente appalto deve avvenire nei termini previsti dal presente capitolato.

Qualora non vengano rispettati i tempi d'intervento sopra previsti, e il ritardo non sia imputabile al committente ovvero a forza maggiore o a caso fortuito, si potranno applicare le seguenti penali:

- in caso di manutenzioni eseguite oltre trenta giorni dalla scadenza della medesima verifica, si applicherà una penale di Euro 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- per le chiamate a seguito guasto, senza persone bloccate all'interno, si applicherà una penale di Euro 25,00 per ogni ora di ritardo rispetto al tempo massimo d'intervento previsto in 120 minuti;
- per le chiamate con persone bloccate all'interno della cabina si applicherà una penale di Euro 50,00 per ogni ora di ritardo rispetto al tempo massimo d'intervento previsto in 30 minuti.

Qualora l'affidatario dimostri carenze nell'esecuzione del servizio, non eseguito a regola d'arte secondo quanto previsto dal presente capitolato, la Provincia si riserva di applicare – per ogni episodio contestato – una penale di importo compreso fra € 100,00 e € 500,00 a seconda della gravità dell'inadempimento.

Trova applicazione quanto previsto dal precedente art. 6, comma 2.

L'applicazione delle penali, inoltre, non esclude il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito, ivi compreso il costo per l'esecuzione, da parte di un soggetto terzo, delle prestazioni oggetto di inadempimento.

Resta inteso che l'importo totale delle penali non può superare il 10% dell'importo complessivo del contratto. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del contratto, la Provincia può risolvere il contratto per grave inadempimento ai sensi del successivo art. 14.

Art. 13– TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217, tutte le operazioni finanziarie relative a lavori, servizi e forniture pubblici devono essere registrate sui conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

I pagamenti delle fatture emesse a fronte della presente fornitura verranno pertanto effettuati esclusivamente a mezzo dei suddetti conti correnti dedicati. Al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento riporteranno il codice identificativo gara (CIG) attribuito dall'ANAC.

Gli estremi identificativi dei conti dedicati di cui all'articolo 3 comma 1 legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi dovranno essere comunicate alla Provincia di Piacenza entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. E' fatto obbligo al soggetto affidatario di comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. La mancata comunicazione degli estremi identificativi del conto dedicato comporterà la sospensione dei termini previsti per il pagamento della fattura.

ART. 14 - RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO

Per la risoluzione del contratto trova applicazione l'art. 108 del D.Lgs 50/2016, nonché gli articoli 1453 e ss. del Codice Civile.

Il contratto si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con la semplice comunicazione PEC da parte della Provincia all'affidatario di voler avvalersi della clausola risolutiva espressa:

- qualora l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9 bis della legge 136/2010;
- qualora venga accertato, in corso di esecuzione, il venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura nonché per la stipula del contratto;
- nel caso di reiterati e aggravati inadempimenti all'aggiudicatario, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale comportanti l'applicazione di penali;
- nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del contratto;
- in caso di ritardo nell'esecuzione di una verifica (per tale intendendosi la mancata esecuzione della verifica nel termine di 30 giorni dalla scadenza della medesima) protratto per oltre 10 giorni;
- in caso di installazione di componenti non perfettamente funzionanti e/o non originali;
- nei casi di subappalto, cessione del credito o di cessione del contratto, non autorizzati;
- nel caso di violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- nel caso di mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine di trenta giorni dall'evento che ne ha determinato la riduzione;
- nei casi di cui al successivo art. 22.

Nel caso di risoluzione del contratto, la Provincia ha diritto di escutere la cauzione definitiva. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo. In ogni caso, resta fermo il diritto della Provincia al risarcimento dell'ulteriore danno, ivi inclusi i costi per l'indizione di una nuova procedura di gara.

Nel caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

ART. 15 – RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D.Lgs. 159/2011, la Provincia ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni da comunicarsi all'affidatario, nei seguenti casi:

- a) per mutamenti interni di carattere organizzativo che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio;
- b) qualora venga meno per la Provincia il potere di contrarre, a seguito di trasferimento delle funzioni amministrative correlate e/o del mancato rinnovo della delega amministrativa da parte dell'Ente delegante;
- c) in presenza di un rilevante interesse pubblico individuato in concreto quale, ad esempio, la necessità di assicurare il rispetto delle previsioni del bilancio e/o del patto di stabilità.

Dalla data di efficacia del recesso, l'affidatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Provincia.

In caso di recesso, l'affidatario ha diritto al pagamento delle sole prestazioni regolarmente eseguite fino a quel momento, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di

natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ.

La Provincia ha inoltre la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012 (convertito con modificazioni nella Legge 135/2012), qualora i parametri di una nuova convenzione stipulata da Consip S.p.A. o dalla Centrale di committenza regionale (Intercent-ER) o dalla Città Metropolitana di Bologna, siano migliorativi rispetto alle condizioni del presente appalto, senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna, salvo il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite fino a quel momento.

ART. 16 – REVISIONE DEI PREZZI

Per il primo anno del contratto, l'importo per l'esecuzione dell'appalto è fisso ed invariabile. Dal secondo anno, è ammessa la revisione dei prezzi.

La revisione dei prezzi non ha efficacia retroattiva, viene concordata tra le parti su richiesta scritta e adeguatamente documentata dalla parte interessata, a seguito di apposita istruttoria. In mancanza di tale richiesta, che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla scadenza dell'anno a cui si riferiscono gli aumenti per cui l'Appaltatore richiede la revisione, la Provincia non riconoscerà l'adeguamento del prezzo.

Si farà riferimento all'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (il c.d. Indice FOI). L'indice FOI utilizzato è quello medio annuo riferito all'anno precedente a quello in cui viene determinata la revisione del canone.

Non è ammessa nessun'altra forma di revisione contrattuale.

ART. 17 – ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri, anche tributari, e le spese contrattuali relativi al contratto medesimo, ad eccezione di quelle che fanno carico alle amministrazioni contraenti per legge.

Il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della Provincia di Piacenza.

ART. 18 – CESSIONE DI CONTRATTO E DI CREDITO

È fatto assoluto divieto all'affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), n. 2 del D.Lgs. 50/2016.

È fatto assoluto divieto all'affidatario di cedere a terzi i crediti senza specifica autorizzazione da parte della Provincia, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'eventuale cessione del credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Provincia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

ART. 19 – SUBAPPALTO

In considerazione della peculiare natura del servizio che costituisce oggetto del presente appalto, in quanto dal livello di sicurezza degli impianti dipende l'incolumità degli utenti, con necessità di uno stretto controllo sulla fase esecutiva, l'affidamento in subappalto è ammesso secondo le disposizioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, previa autorizzazione della Provincia, purché:

- in sede di gara la ditta abbia indicato di volervi fare ricorso, precisando per quali prestazioni;

- la ditta aggiudicataria svolga in proprio la prevalenza delle prestazioni oggetto del presente appalto;
- l'appaltatore depositi il contratto di subappalto presso la Provincia prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza a proprio carico dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Il contratto di subappalto indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Si applicano, inoltre, tutte le restanti previsioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 20 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti si intende individuato quale Foro competente il Tribunale di Piacenza. E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 21 – DOMICILIO

Il Contraente elegge il proprio domicilio presso la sede della Provincia di Piacenza in Comune di Piacenza, Via Garibaldi n° 50, per tutta la durata della prestazione contrattuale.

Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate in forma amministrativa anche mediante posta elettronica certificata.

ART. 22 – OBBLIGHI DI CONDOTTA

Il mancato rispetto degli obblighi di condotta indicati dal D.P.R. n° 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001 n° 165" e dalla deliberazione G.P. n° 10/2014 "Codice di comportamento della Provincia di Piacenza", nonché del "Patto d'Integrità", approvato con Provvedimento del Presidente n° 27 del 06/04/2018, sottoscritto dall'Assuntore, documenti tutti costituenti parti integranti e sostanziali della presente capitolato, pur se non materialmente allegati, costituisce motivo di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

ART. 23 – TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di appalto di lavori, servizi e forniture, o comunque raccolti dalla Provincia è finalizzato unicamente all'espletamento della presente procedura di gara, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa in materia di acquisizione di beni e servizi e dalla Legge sugli Appalti.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, il mancato conferimento dei dati personali preclude la partecipazione all'istruttoria della gara.

Potranno venire a conoscenza dei suddetti dati personali gli operatori della Stazione Unica Appaltante autorizzati al trattamento, a cui sono state impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, volti alla concreta tutela dei dati personali.

I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della Commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per la Stazione Appaltante, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- Legali incaricati per la tutela della Stazione Appaltante in sede giudiziaria.

In ogni caso, operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, potranno essere effettuate dalla Provincia di Piacenza nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati secondo i seguenti criteri:

- per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati;
- per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultino eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

In qualunque momento l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. dal 15 a 22 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR). In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta al Titolare del trattamento: Provincia di Piacenza, con sede in Corso Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza, PEC provpc@cert.provincia.pc.it.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

L'Ente ha nominato quale Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) la società SISTEMA SUSIO s.r.l., con sede legale a Cernusco sul Naviglio (Mi) Via Pontida n.9 (C.F. 05181300962): dpo@provincia.pc.it.

ART. 24 - CLAUSOLE VESSATORIE

Le disposizioni contenute negli articoli 2, 3, 6, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del presente capitolato speciale d'appalto saranno oggetto di accettazione da parte dell'impresa appaltatrice ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile.